

# **APPELLO NAZIONALE PER LA SALVAGUARDIA DEI CORSI D'ACQUA DALL'ECCESSO DI SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO**

Le associazioni ambientaliste, culturali e tecnico-scientifiche e i comitati di cittadini di seguito elencati

## **PRESO ATTO**

- del ritardo da parte del Governo italiano, delle Autorità di Bacino e delle Regioni nel completo recepimento della Direttiva Quadro sulle Acque, 2000/60/CE, che sostiene la necessità di ristabilire la buona qualità dei corsi d'acqua e comunque di non degradarne le condizioni ecologiche;
- della necessità di promuovere azioni tese al risparmio delle risorse e dei beni comuni, alla conservazione e alla corretta gestione del paesaggio e al rispetto degli habitat naturali sulla base dei principi di partecipazione e di precauzione;

## **CONSTATATO**

- che meno del 10% dei corsi d'acqua alpini mantiene ancora condizioni di naturalità elevata - cioè non è perturbato da derivazioni, da alterazioni morfologiche significative e da immissione di inquinanti; che i restanti corpi idrici sono in gran maggioranza sfruttati da derivazioni a scopo idroelettrico e/o irriguo, ingenti e in successione, che in alcuni periodi dell'anno spesso arrivano a prosciugarne interi tratti;
- che anche nei corsi d'acqua appenninici e nel resto del territorio italiano il livello di sfruttamento delle acque superficiali e la pressione sui corpi idrici sta rapidamente aumentando, al contrario di quanto richiederebbero gli obiettivi delle direttive europee;
- che gli incentivi statali alle fonti energetiche rinnovabili hanno scatenato una rincorsa alla costruzione di centinaia di nuove centrali idroelettriche, in particolare di piccola taglia;
- che sempre più spesso le domande di concessione di derivazione per scopo idroelettrico insistono in Parchi o in aree Natura 2000 (SIC o ZPS), in biotopi, o comunque in contesti ambientali e paesaggistici di particolare pregio e fragilità;
- che è in atto la procedura EU Pilot 6011/14/ENVI da parte della COMMISSIONE EUROPEA, Direzione Generale Ambiente tesa ad accertare, dietro specifici esposti presentati da vari soggetti, la corretta applicazione della Direttiva - quadro "Acque" 2000/60/CE, della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE e della Direttiva "VIA" 2011/92/UE, nei confronti del Governo Nazionale per i bacini dei fiumi Tagliamento, Oglio e Piave;

- che ancora oggi molte grandi derivazioni non prevedono rilasci di deflusso minimo vitale a valle delle captazioni e più in generale le misure di mitigazione degli impatti della produzione idroelettrica sono estremamente limitate;
- che la necessità di intervenire su molti corsi d'acqua con interventi di riqualificazione ecologica, ma anche paesaggistica, viene rimandata nonostante evidenti situazioni di criticità e degrado;
- che la normativa italiana sulla gestione delle acque non è ancora adeguata a tutelare compiutamente le esigenze plurime che i corsi d'acqua soddisfano nei confronti degli ambienti umani e dell'ecosistema: non solo produzione di energia ma anche altri servizi ecosistemici quali la biodiversità, l'autodepurazione, la ricarica delle falde, il ripascimento dei litorali, lo spazio ricreativo, il turismo, ad oggi insufficientemente tenuti in considerazione nella pianificazione e gestione dei bacini fluviali;

**pur riconoscendo che l'energia idroelettrica costituisce un'importante fonte rinnovabile in quanto contribuisce all'abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>**

#### **SOTTOLINEANO**

**l'urgente necessità di adottare tutti i provvedimenti necessari per garantire il conseguimento degli obiettivi di qualità ecologica previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE)**

#### **E CHIEDONO**

al Ministero dello Sviluppo Economico  
al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
al Parlamento  
alle Regioni  
alle Province Autonome di Trento e Bolzano  
al Segretariato della Convenzione delle Alpi

per quanto di loro competenza:

- l'immediata sospensione del rilascio di nuove concessioni e autorizzazioni per impianti idroelettrici su acque superficiali, comprese quelle attualmente in istruttoria, a cominciare dai procedimenti in itinere che ricadono nei "siti non idonei" individuati nelle varie Regioni, ad esclusione di tipologie e contesti circoscritti da individuare con apposito elenco (es. la valorizzazione dei deflussi nelle reti di acquedotto e fognatura, il recupero di ruote idrauliche di antichi opifici di particolare valore testimoniale, lo sfruttamento del reticolo minuto in aree remote quali rifugi alpini, ecc.);
- la contemporanea revisione degli strumenti di incentivo da mantenere solo per impianti che soddisfino tutti i requisiti di tutela dei corsi d'acqua e della biodiversità specificati ai successivi punti;

- la contestuale apertura di un tavolo di confronto a livello nazionale, esteso anche ai rappresentanti delle associazioni ambientaliste, pescasportive, culturali e tecnico-scientifiche, accomunate dall'aver tra gli scopi statutari la conservazione e il miglioramento dei corsi d'acqua e della biodiversità, con lo scopo di valutare le migliori modalità per ridurre l'impatto delle centrali idroelettriche esistenti e minimizzare quello di eventuali nuovi impianti;
- che i Piani di Gestione dei distretti idrografici stabiliscano tangibili politiche di risparmio nell'uso del bene idrico e nel contempo prevedano programmi di misure tesi alla riqualificazione dei corsi d'acqua e, più in generale, del bene comune acqua;
- che venga attuato un processo rigoroso di valutazione dell'impatto ambientale, e che si considerino in modo esplicito gli impatti cumulativi dei progetti che incidono su uno stesso bacino imbrifero, compresi gli impatti causati da attività esterne alla produzione idroelettrica (come le derivazioni a scopo irriguo e gli interventi di artificializzazione degli alvei); che vengano inoltre analizzati in modo esplicito gli effetti dei previsti impianti di produzione idroelettrica sugli elementi che valutano lo stato ecologico dei corpi idrici;
- che venga superato il concetto attuale di DMV (Deflusso Minimo Vitale) a favore di quello di deflusso ecologico e cioè di una regola di rilascio che sia realmente in grado di garantire il mantenimento degli obiettivi di qualità ecologica di un corpo idrico e dei servizi ecosistemici da questi supportati;
- che sia significativamente migliorato il livello di controllo dell'effettivo rispetto dei deflussi rilasciati in alveo e delle altre misure di mitigazione e che le sanzioni previste dalla normativa siano effettivamente applicate in caso di comportamento fraudolento;
- che i corsi d'acqua, e in particolare quelli di montagna, vengano considerati un patrimonio di biodiversità, di valori ambientali e paesaggistici da tutelare piuttosto che una semplice risorsa da sfruttare in modo intensivo e indiscriminato; una risorsa preziosa per il paesaggio in grado di favorire un turismo ricreativo alternativo e meno impattante anche in ambito fluviale, creando nel contempo, grazie alla conservazione del bene, uno sviluppo economico e sociale armonico del territorio;
- che venga messo in discussione l'articolato normativo secondo il quale le opere per la realizzazione degli impianti idroelettrici, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
- che la procedura di confronto sui Piani di Gestione dei bacini idrografici venga mantenuta aperta e condivisa a tutti i soggetti portatori di interessi sociali ed economici; in particolare che presso ogni Regione e Provincia autonoma venga istituito un tavolo di confronto pubblico permanente tra tutti i cittadini sensibili alla tematica e i portatori di interesse, in specifico accompagnamento ad ogni momento decisionale relativo alla gestione delle risorse idriche, come contemplato dalle direttive europee, che prevedono allargati processi partecipativi al governo del territorio;

- che si tenga conto dell'Articolo 9 della Costituzione, e soprattutto del recente pronunciamento del Consiglio di Stato (Cons. Stato, sez. IV, 29 aprile 2014, n. 2222), che ribadisce come il "paesaggio" sia bene primario e assoluto e che la sua tutela sia quindi prevalente su qualsiasi altro interesse giuridicamente rilevante, sia di carattere pubblico che privato;
- che all'interno del confronto che vede protagonisti l'Unione Europea e lo Stato Italiano nella proposta e attuazione della Macroregione Alpina, si preveda un capitolo di impegno comunitario che salvaguardi sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo i corsi d'acqua, costruendo un reale ponte solidaristico fra le esigenze delle popolazioni metropolitane e quelle che vivono stabilmente nelle realtà montane.

28 ottobre 2014

**HANNO SOTTOSCRITTO IL DOCUMENTO** alla data del 05 marzo 2015

**CIRF - Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale**

Bruno Boz, presidente

**Comitato Bellunese Acqua Bene Comune**

Lucia Ruffato, presidente

**LEGAMBIENTE**

Vittorio Cogliati Dezza, presidente

**Mountain Wilderness Italia**

Carlo Alberto Pinelli, presidente

**WWF Italia**

Luigi Epomiceno, direttore generale

**Club Alpino Italiano**

Umberto Martini, presidente

**CAI Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano**

Filippo Di Donato, presidente

**Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua**

Eriberto Eulisse, direttore

**CIPRA Italia**

Federica Corrado, presidente

**Federazione Nazionale PRO NATURA**

Mauro Furlani, presidente

**FIPSAS**

Ugo Matteoli, presidente

**FIRAFT, Federazione Italiana Rafting**

Danilo Barmaz, presidente

**FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA**

Paolo Carsetti, segreteria operativa

**GRUPPO 183**

Michele Zazzi, coordinatore nazionale

**Gruppo di San Rossore**

Renzo Moschini, presidente

**I.F.F.C. Sesto Fiorentino**

Lucio Santoni, responsabile ambiente e territorio

**ITALIA NOSTRA**

Marco Parini, presidente

**LIPU**

Fulvio Mamone Capria, presidente

**MAN, Associazione Mediterranea per la Natura**

Deborah Ricciardi, presidente

**Alleanza Pescatori Ricreativi**

Marco Sammicheli, presidente

**Spinning Club Italia**

Mario Narducci, presidente

**UISP sportpertutti**

Vincenzo Manco, presidente

**Associazione Italiana per la Wilderness (AIW) – onlus**

Franco Zunino, segretario generale

**Associazione Pescatori Val Sarzana, Voltago**

Luca Santomaso, consigliere

**Bacino di Pesca n 1, Comelico Sappada**

Leo Piller, presidente

**CAI Veneto**

Francesco Carrer, presidente

**CAI TAM Veneto - CAI Tutela Ambiente Montano**

Simone Papuzzi, presidente

**Comitato a Difesa delle ex Cave di Marocco**

Paolo Favaro

**Comitato Col De Roro per la salute e l'ambiente del Basso Feltrino**

Paolo di Natale, presidente

**Comitato interregionale PERALTRETRADE DOLOMITI sez. Cadore**

Giovanna Deppi, coordinatrice

**Coordinamento Acqua Bene Comune Vicenza**

Filippo Canova, portavoce

**Coordinamento Acqua Libera dal PFAS**

Antonello Romanazzi

**Co.Ve.A.Pe.Di. - Consorzio Veneto Associazioni Pescatori Dilettanti**

Rolando Lubian, presidente

Aderiscono al Comitato: A.s.p.d Bacino Acque Fiume Brenta, Bassano del Grappa – A.P. Della Marca Trevigiana, Carbonera – A.P. La Fario, Caerano San Marco – A.P. Liberi di Spresiano, Spresiano – A.P. Sile, Treviso - A.P.S. Medio Piave, Covolo di Pederobba – A.P.S. Prà dei Gai, Mansuè – A.P.S. La Sorgente del Sile, Cavasagra di Vedelago – A.P.S. Amo d'Oro, Selva del Montello – A.P.S. del Meschio, Vittorio Veneto – A.p.s. Alto Astico Leogra, Velo d'Astico – Bacino dell'Agno Chiampo, Recoaro Terme – F.p.s. La Piave, Nervesa della Battaglia – G.p.s. Muson Vecchio, Loreggia – P.A.B.A.T. A.s.p.d., Vicenza – S.P. Valli del Soligo, Pieve di Soligo – S.P.S. La sorgente, Cittadella

**Ecoistituto Veneto Alex Langer**

Michele Boato

**Federazione Bacini di Pesca delle Dolomiti Bellunesi**

Luigi Pizzico, presidente

(Bacino di Pesca n 2, Ansiei; Bacino di Pesca n 3, Boite; Bacino di Pesca n 4, Centro Cadore; Bacino di Pesca n 5, Agordino; Bacino di Pesca n 6, Maè-Piave; Bacino di Pesca n 7, Alpago; Bacino di Pesca n 8, Piave; Bacino di Pesca n 9, Cordevole; Bacino di Pesca n 10, Acque Feltrine; Bacino di Pesca n 11, Cisono Fiorello; Bacino di Pesca n 12, Lago di Corlo)

**Federconsumatori Belluno**

Guido Mattera, segretario

**LIPU Veneto - Lega Italiana Protezione Uccelli**

Carlotta Fassina, coordinatrice

**Mosca Club Treviso**

Enos Bortolozzo, presidente

**Mountain Wilderness Veneto**

Paolo Dori, capogruppo regionale

**Open Canoe – Open Mind**

Cristian Bertolin

**Salviamo il Paesaggio, Mogliano Veneto**

Paolo Favaro, coordinatore.

**Comitato Popolare LASCIATECI RESPIRARE, Monselice**

Francesco Miazzi, coordinatore

**Associazione Amici della Montagna, Mogliano Veneto**

Giancarlo Ronchin, presidente

**CAI Friuli Venezia Giulia**

Antonio Zambon, presidente

**Comitato Tutela Acque Bacino Montano del Tagliamento**

Franceschino Barazzutti, presidente

**Comitato interregionale PERALTRESTRADE Dolomiti sez. Carnia**  
Ira Conti, coordinatrice

**Comitato Assieme per il Tagliamento**  
Franca Pradetto, presidente

**Comitato Spontaneo No Centralina Idroelettrica Resia 2 Ponte Rop**  
Anna Micelli, portavoce

**Gruppo di Mutuo Soccorso Cordenons PN**  
Daniele De Piero

**Movimento Tutela Arzino**  
Dario Tosoni, portavoce

**Mountain Wilderness Friuli Venezia Giulia**  
Damiano Nonis, capogruppo regionale

**Associazione Biologi dell'Alto Adige**  
Norbert Dejori, presidente

**CIPRA Sudtirolo**  
Andreas Riedl, direttore

**Comitato Permanente di Salvaguardia del fiume Noce**  
Luca Scaramella

**Comitato Trentino Acqua Bene Comune**  
Francesca Caprini

**Dachverband fuer Natur- und Umweltschutz (Federazione Protezionisti Sudtirolesi)**  
Klauspeter Dissinger, presidente

**Landesfischerreiverband Suedtiroel (Unione Pesca Alto Adige)**  
Andreas Riedl

**Mountain Wilderness Tentino Alto Adige Sudtiroel**  
Renata Tavernar, capogruppo regionale

**Trentino Fly Club**  
Adriano Gardumi

**Umweltschutzgruppe Vinschgau - Val Venosta**  
Rudolf Maurer

**A.P.S. Braone Comitato Vallecamonica**  
Claudio Prandini, presidente

**APS Aironi del Sass Corbee, Val Sanagra, Grandola e Uniti, Como**  
Massimo Selva, presidente

**ARCI Associazione Ricreativa e Culturale Italiana, Provincia di Sondrio**  
Marco Francesco Doria, presidente

**Associazione Storia Natura e Vita Val Sanagra, Grandola e Uniti, Como**

Pietro Tedesco

**CAI Regione Lombardia**

Renata Viviani, presidente

**Carovana sul Serio, Bergamo**

Giovanni Testa

**Club Pesca a Mosca Brescia**

Fabrizio Oliva

**COMITATO CENTRALINE VALCAMONICA**

Sandro Leali, coordinatore

Aderiscono al Comitato: Italia Nostra Sezione di Valle Camonica, Legambiente Circolo di Valle Camonica, Associazione Amici Del Lago Moro, Associazione Produttori Agricoli di Valle Camonica (APAV), Associazione Culturale Graffiti, Associazione Valcamonicabio, Auser Insieme Università della Libertà, Comitato Camuno Acqua Pubblica, Condotta Slow Food di Valle Camonica, Gruppo Italiano Amici Della Natura, Commissione Intersezionale CAI-TAM Valle Camonica e Sebino, Conferenza Stabile delle Sezioni e Sottosezioni CAI di Valle Camonica e Sebino , Meetup Vallecamonica, Osservatorio Territoriale Darfense, Osservatorio Territoriale Edolese, GASV Gruppo di Acquisti Solidali di Valle Camonica, GAS di Edolo, APS Braone, APS Angolo Terme, APSD Borno, APS Lozio, Mosca Club Vallecamonica, Carpfishing Italia, Pescatori Hobby Sport Piancogno, Gruppo Pesca Losine, Gruppo Pesca Bienno, Gruppo Pesca Ceto, Gruppo Pesca Esine, APS Malonno, APS Prestine.

**Comitato Adda Sud**

Maurizio Lozzi, presidente

**Comitato Acque Comasche**

Oreste Ciapessoni

**Coordinamento Acqua Pubblica della Provincia di Sondrio**

Martina Simonini

**Comitato Difesa Acque Amici della Val Grosina**

Giovanni Curti, portavoce

**Comitato la Nostra Staffora**

Alessandro Maruffi

**Comitato Rogna Nostra**

Luca Gugiatti

**Comitato Salviamo i Torrenti Premana, Lecco**

Fabrizio Fazzini, presidente

**Comitato Varroncello-Pagnona, Lecco**

Marco Tagliaferri

**GRAM Gruppo Ricerche Avifauna Mantovano**

Daniele Longhi, presidente

**Gruppo Acque Valmalenco**

Daniela Mascheroni Franco Rabbiosi

**I.A.P.S. Sondrio Valtellina**

Sandro Sozzani

**Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Val Sanagra**

Attilio Selva



**SLM - SCUOLA LANCIO MOSCA - Centro Studi e Formazione, Pavia**

Fiorenzo Mussi, segretario

**U.N.Pe.M. Lombardia**

Fabrizio Oliva

**Associazione La Degagna (Vignone, VB)**

Maria Cerutti, presidente

**Associazione Naturalistica Vesulus, Valle Po/Varaita**

Massimiliano Pellerino, presidente

**ATAAI-Associazione Tutela Ambienti Acquatici e Ittiofauna**

Marco Baltieri, presidente

**Club Italiano Pescatori a Mosca, Torino**

Luciano Maccarini, presidente

**Comitato Tutela Fiumi Biella**

Daniele Gamba, Guido Governati

Aderiscono al Comitato: Thymallus Aurora Fly Fishing Club, Legambiente Circolo Tavo Burat Biella, Pro Natura Biellese, WWF Biellese, APR Alleanza Pesca Ricreativa, ARCI Pesca FISA di Biella

**Comitato Milanese**

Martino Barbara

**Comitato Pro Devero**

Livio Locatelli

**Comitato TST – Tutela e Sviluppo del Territorio di Bagni di Vinadio-Terme**

Vito Venni

**CPS Club Pescatori Sportivi di Novara**

Giovanni Tacchini, presidente

**Pesca Ambiente - Fossano (Cuneo)**

Valter Paoletti, presidente

**Quota Zero, Catch & Release Val Lemme, Piemonte**

Alessandro Mai

**Raggruppamento Irriguo Roccia-Milanesio**

Flavio Rebuffatti

**Thymalus Aurora Fly Fishing Club**

Pierangelo Grillo, presidente

**U.N.Pe.M. Piemonte**

Giovanni Tacchini, presidente

**Comitato per il Territorio delle Quattro Province (Alessandria, Pavia, Piacenza, Genova - alte valli dei torrenti Borbera, Curone, Staffora, Trebbia e loro tributari)**

Giuseppe Raggi, presidente

**Associazione Culturale Zone**  
Marcello Contini, presidente

**A.S.D. FORLIFLY**  
Paolo Locatelli, presidente

**Associazione Culturale MareciaMia, Marecchia, Rimini**  
Loris Galeffi

**Associazione Querciantica Camugnano**  
Paola Campori

**Fly Casting Club Reggio Emilia**  
Corrado Benassi, presidente

**NO TUBE Piacenza**  
Fabrizio Binelli, Claudio Ghelfi

**U.N.Pe.M. Emilia Romagna**  
Lodovico Fava, coordinatore regionale

**CAI Gruppo Regionale dell'Emilia-Romagna**  
Vinicio Ruggeri, presidente

**Amici di Groppodalsio e della Valdantena**  
Simona Compiani, portavoce

**Comitato Osca Tresana – Lunigiana (MS)**  
Gianetto Uberti, presidente

**No Centrale Terchio**  
Jacopo Moggi, portavoce

**Salviamo la Lunigiana**  
Monica Giannecchini, portavoce

**Rete dei Comitati per la Difesa del Territorio, Toscana**  
Mauro Chessa

**CAI Toscana**  
Manfredo Magnani, presidente

**CAI TAM Toscana**  
Riccarda Bezzi, presidente

**Comitato Colognole e dintorni per l'Ozzieri e il Serchio**  
Alisa Maionchi e Roberta Ferro, per il Consiglio del comitato

**Associazione Vivere in Valdisieve**  
Roberta Vigna, presidente

**Gruppo "Bagnone, ti vogliamo così?"**  
Luigi Ferdani, responsabile

**Comitato alla Scoperta del Giano**

Aldo Pesetti e Fabrizio Moscé

**U.N.Pe.M. Marche**

Luca Massi

**Associazione TerraViva**

Antonella Mattei

**Comitato per l'Aniene**

Massimiliano Ammannito

**Comitato ABC Valle dell'Aniene**

Antonella Mattei

**Comitato per la salute del Fiume Noce**

Gerardo Melchionda, presidente

Aderiscono al comitato i comuni di Aieta, Praia a Mare e Tortora (Calabria) e Maratea, Trecchina, Nemoli, Rivello, Lauria e Lagonegro (Basilicata)

**"Libera" presidio Lagonegro (Basilicata)**

Gerardo Melchionda, responsabile

**CAI Campania**

Vito Abate, vicepresidente

**CAI TAM Campania**

Gino Guadalupo, presidente

**CAI Abruzzo**

Gaetano Falcone, presidente